

## Ma dov'è questo "Risorto"?

### E cosa c'entra con noi?

«È risorto!»: l'abbiamo detto e lo stiamo dicendo ripetutamente in questo "tempo pasquale".

Se è risorto vuol dire che è vivo! Ma se è vivo, dov'è? Non lo vediamo, non lo tocchiamo, abbiamo spesso la sensazione che sia assente... un fantasma! Così avevano pensato i suoi discepoli! Così - forse più di qualche volta - pensiamo anche noi!

Ma Gesù non si stanca di dire, di spiegare, di portare i discepoli dentro la sua realtà, il suo mondo. Così oggi usa l'immagine del pastore buono, che vuole un bene dell'anima al suo gregge, e si prende cura di tutti e di ciascuno, fino al dono della sua vita.

L'ha fatto una volta, lo continua a fare oggi.

### Dal Vangelo di Giovanni

(10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.

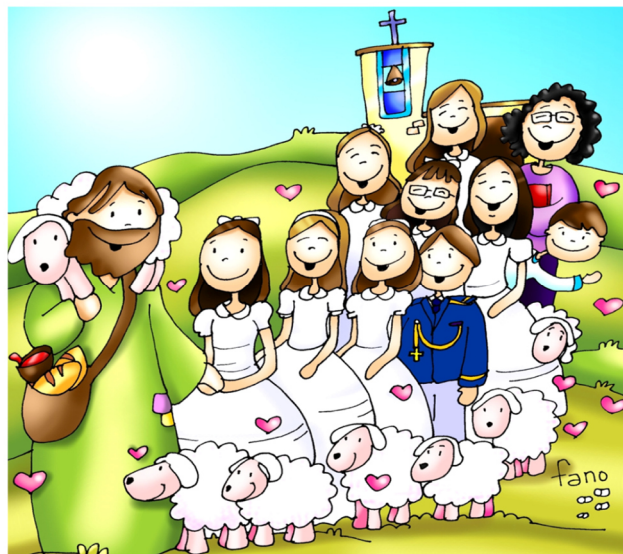
E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo.

Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

4ª DOMENICA di PASQUA

21 APRILE 2024



### Preghiamo

Caro Gesù,  
non è la prima volta che ti sentiamo parlare di te con l'immagine del pastore: non un mercenario, non uno pagato per fare un lavoro, non uno che lo fa, quindi, per interesse... ma solo per amore: solo perché è convinto che la vita del suo gregge valga più della sua!

Ma quello che oggi ci sconvolge, è scoprire che in questo gregge che tu ami ci siamo tutti, proprio tutti, nessuno messo da parte.

Neppure quelli che noi pensiamo non ne facciano parte, quelli di un'altra fede, un'altra religione; o quelli che consideriamo i cattivi, i pochi di buono, i delinquenti; quelli che pensiamo siano i più lontani, da noi e da te.

Anche quelli tu vuoi amare, anche per quelli hai donato e vuoi continuare a donare la tua vita

Caro Gesù, se capissimo questo, quanto più bello sarebbe questo nostro mondo.

Per questo non stancarti di pregare sempre con noi perché siano vere le nostre parole quando diciamo:

**"Padre nostro..."**